

Separazioni: troppe tra i giovani

di Giovanni Camirri

FOLIGNO — La città della Quintana sarà sede, il prossimo mese di ottobre, di un congresso a carattere nazionale destinato ai genitori separati, che sarà ospitato all'interno dell'Auditorium di San Domenico. L'argomento centrale del dibattito interesserà un tema particolarmente attuale: la tutela dei figli che hanno genitori separati. Di questi e di altri argomenti abbiamo discusso, in questi giorni, con alcuni degli iscritti dell'associazione separati di Foligno, una quarantina in tutto, i cui membri si riuniscono il giovedì sera. Tra i primi dati che emergono c'è l'aumento delle separazioni tra le giovani coppie. Un dato per la verità poco incoraggiante. E tra un argomento e l'altro sono venute alla luce, tra le altre, due storie umane che raccontano, come in un diario, le vicende di due folignati attualmente separati dai rispettivi consorti. La prima è quella di Stella — il nome è di fantasia per non turbare la privacy dell'intervistata — e l'altra è quella di Giancarlo — anche questo è un nome di fantasia —.

«Dopo il divorzio — racconta Stella — ho perso tutti gli amici. Le motivazioni? I soliti problemi di 'schieramento' sulla scorta dei quali viene scelta l'una o l'altra parte. Cosa vorrei fare domani? Di sicuro vorrei tornare a parlare con mio marito in maniera civile. Eravamo una coppia affiatatissima ed ora mi trovo in una situazione rispetto alla quale non riesco nemmeno a comprendere le reali ragioni per le quali mio marito mi abbia lasciata». Più complessa e diversa è la situazione di Giancarlo che da qualche tempo è tornato «singolo», se ci si passa la battuta, per «cause di forza maggiore». «Il mio grande problema — racconta Giancarlo — è stato quello di aver, almeno all'inizio, fatto finta di non aver compreso le nuove 'abitudini' della mia ex-moglie. Una scelta, questa, che non è stata affatto semplice. Si pensa sempre alla famiglia, al bene dei figli, che poi sono i soggetti che ci rimettono di più in queste situazioni, ed alla fine si fa buon viso a cattiva sorte. I problemi, però, col

tempo si amplificano e la capacità di sopportazione arriva all'esasperazione e poi sfocia nella separazione». Piccole storie, queste due, ma che la dicono lunga su come si vivono certi momenti e determinate situazioni della vita. Un certo incremento numerico

delle separazioni viene, da più parti, riscontrato, come si diceva, tra le giovani coppie. E tra i motivi che sovente sono alla base delle separazioni una buona fetta la stanno acquistando quelli legati al fattore economico sotto diverse sfaccettature. Da non dimenti-

care, poi, che spesso capita anche di indebitarsi per pagare le spese legali in ambito di affidamento del figlio o dei figli. Capita anche che una volta che si è ottenuto l'affidamento ci si possa trovare nella condizione che il figlio diventi un «impiccio».



Nella foto (Preziotti Fotocronache): l'immagine emblematica di una coppia che si volta le spalle subito dopo un litigio

LA NATIONE - 20.08.1999 (UN 7 - Foligno)